

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 25 Agosto

PADRONI DELLE ACQUE!

Padroni delle acque, sempre come a Lissal

Gli avvenimenti di Bulgaria ove una contro-rivoluzione a favore del principe Alessandro minaccia mandare a monte i calcoli interessati dei traditori bulgari e dell'oro russo non può distrarci da amare considerazioni sulla nostra condizione di fronte al convegno di Gastein, più tanto che non è punto infondato il dubbio che appunto a Gastein si fosse combinato l'audace colpo, cosicchè non si sa ormai che cosa in Oriente si apparecchi. La resistenza inopinata dei bulgari potrebbe turbare difatti gli accordi.

In questi accordi ci si sarebbe lasciata difatti la libertà d'azione nel Mediterraneo. Il che vuol dire che mentre gli altri cosidetti alleati si potranno beccare qualche grosso boccone, togliendoci assolutamente ogni residuo di influenza nella penisola balcanica e noi eventualmente saremo costretti ad aiutarli, non ci li lascia nel Mediterraneo di fare da noi.

Meglio invero fare da noi, che assieme a tali alleati e per tali scopi di servaggio con nostro mezzo sui popoli balcanici; ma allora meglio è starne divisi in tutti, se dobbiamo cooperare agli altrui interessi e nessuna guarentigia ci viene offerta per la tutela dei nostri, qualora da questa concessione non si abbia a dedurne perfino che finora non avevamo nemmeno la libertà di operare da noi.

Possiamo proprio andare orgogliosi dell'opera di Robilant e compagnia! Tutto per gli altri, nulla per noi.

L'è proprio una crudele ironia quella che ci si lasci la libertà del Mediterraneo, mentre però non vi sono per noi guarentigie di sorta.

Si complichino domani i casi di Oriente, e noi dovremo sorvegliare gli interessi altrui e porre anche esercito e flotta a disposizione degli altri; sorvegna qualche altra manomissione dei nostri interessi nel Mediterraneo e avremo la seconda di cambio di Tunisi e dell'Egitto e noi potremo... guardare.

Eppure i nostri omenoni ne menano vanto!

Proprio come a Lissal! Siamo padroni... delle acque!

Vi faremo caracollare le nostre navi a fare pompa della valentia dei nostri ingegneri e le popolazioni dei porti faranno feste sopra i nostri colossi di guerra.

Oh! sì, siamo i padroni delle acque del Mediterraneo.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

PLAUDITE, CIVES

La Gazzetta del Popolo di Torino ha questo dispaccio da Roma, 22:

« Nella sala del Parlamento a Montecitorio si sta costruendo una tribuna riservata per le famiglie dei deputati. »
Inoltre fu domandato che il Governo accordi le maggiori facilitazioni ferroviarie alle famiglie dei deputati; sicchè viaggio a gratis e tribuna speciale a Montecitorio per tutti i marmocchi e marmocchini dei nostri deputati, puzzanti più o meno di latime.

Plaudite, cives!

IMPICCATO!

Annunziammo che l'italiano Naretti aveva abbandonato il Negus di Abissinia presso il quale da molti anni viveva, e stava per tornare in patria.

Ora un giornale molto amico dell'on. Depretis, molto partigiano della nostra politica africana, molto severo sempre con coloro che l'hanno censurata, e quindi con noi prima di tutti in uno di quegli irresistibili impeti di sincerità che tratto tratto gli scappano dalla mente, scrive:

« Il Naretti ora ha veduto che spira un vento cattivo contro gli italiani in Abissinia, e temendo anche lui di essere impiccato un giorno o l'altro per ordine del Negus Neghest ha preso tutto ad un tratto il volo. »

Impiccato! Per ordine del Negus! Anche lui! Ma dunque è così impetuoso il vento che spira in Abissinia contro gli italiani da indurre il re a fare impiccare un suo vecchio amico solo perchè italiano? Ma dunque ce ne sono stati degli altri impiccati, solo perchè italiani, o amici degli italiani?

Se questo è il risultato della nostra politica africana c'è da stare allegri.

Il ministero erasi sbracciato a più non posso per combattere nel Collegio 3 di Salerno (Vallo di Lucania) la candidatura dell' egregio patriotta G. B. Riccio portava un certo Macchiaroli. Quest'ultimo però rimase nella tromba, e che tromba! Gli elettori della forte Lucania non si lasciano abbindolare tanto facilmente e d'altra parte essi sapevano di avere un debito di onore verso il compianto Pietro Mazziotti che dovevano rimpiazzare con un uomo degno di lui per patriottismo, onestà e sentimenti liberali.

Condizioni finanziarie dei Comuni

Fra le riforme a cui dovrà rivolgere le migliori cure e il più ponderato esame la rappresentanza nazionale, quella amministrativa occupa certamente uno dei posti più eminenti.

Vastissimo è il campo, come gravissime le questioni molteplici che si tratta di risolvere, alle quali è intimamente connesso l'indirizzo politico del paese. Frattanto a formare un esatto criterio dell'importante argomento goveranno vari dati statistici che desumeremo dalle accurate pubblicazioni che rimette la Direzione generale di statistica.

Una delle cause per le quali si afferma il malessere dei comuni è l'avvocazione di entrate che erano ad essi spettanti fatta dallo Stato, come l'averli caricati di spese che per l'addietro erano assunte dall'erario.

L'ammontare delle annue entrate tolte ai comuni dal 1865 al 1870 si possono calcolare approssimativamente a lire 25,127,356! E' vero che i comuni furono autorizzati ad imporre nuovi cespiti di entrate per la somma di lire 17,529,572 che riduce la differenza a lire 7,597,784; ma dal 1870 in poi, furono tolti altri 10 milioni di lire, per cui si ha una somma di 17,600,000 lire da sopperire, e nel complesso furono tolte ai comuni tante entrate per la somma tonda di oltre 35 milioni di lire.

Le spese poi delle quali lo stato si discaricò per le leggi successive a quelle del 1865, ponendole a carico dei comuni, ascendono a circa 4 milioni all'anno.

Abbiamo dunque fra entrate avocate allo Stato e spese discaricate, una complessiva somma annua di lire 46 milioni e 600 mila lire alla quale comuni e provincie hanno dovuto far fronte.

Nè è tutto. Calcolando le spese dei servizi, che sono state messe da leggi dello Stato, successive al 1866, a carico dei comuni e delle provincie, troviamo che ascendono nel 1881 a lire 57,935,350, mentre nel 1866 erano di lire 26,579,494, onde un aumento di lire 31,355,851.

Di esse, quelle a carico dei Comuni sono lire 52,625,655 e volendo detrarre le spese facoltative (fra le quali quelle degli asili infantili) in lire 1,710,494, resta sempre una spesa obbligatoria prescritta da disposizioni legislative di lire 50,907,161.

Così si spiega, e non altrimenti, l'accrescimento delle spese comunali e provinciali, e l'aumento annuo progressivo, non ostante le restrizioni apportate alle spese facoltative dalla legge 14 giugno 1874.

Ecco alcuni dati:

Nel 1871 era prevista per le provincie la spesa di lire 80,370,006. Nel 1876 questa spesa era salita a lire 86,028,263. Nel 1882 la progressione arriva a lire 119,243,012. Per i Comuni, nel 1871 la previsione della spesa era di lire 346,353,639. Nel 1876 la somma giunge a lire 489,585,701 e finalmente nel 1882 la previsione era di lire 506,074,318.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

10 agosto (rit).

ALLA SOCIETA' OPERAIA

La società operaia di questo paese, istituita fino dal 1874, fu sempre amministrata da impiegati preclari, che per esser in altro occupati, non poterono mai disimpegnare puntualmente ogni cosa, per quanto avessero la migliore buona volontà.

Cresciuto di molto il numero dei soci, il consiglio fece proposta di eleggere un segretario ad esclusiva sua disposizione, assegnandogli un annuo stipendio. Ad unanimità, non solo venne ciò approvato, fino dallo scorso aprile, ma siccome i noventani prima di concludere pensano molto per tema di sbagliare, così arrivammo fino al 1 agosto. Il concorrente doveva appartenere al sodalizio, e ne ebbimo tre; un ex furiere del 71 fanteria, un telegrafista ed un calzolaio. Alle 5 pom. l'altro giorno la sala destinata all'elezione, era gremita di buoni operai, accorsi colà, per sostenere col loro voto l'interesse, e l'incremento della società. Dopo avere, come il solito, ognuno deposta la propria scheda nell'urna uscirono beati e contenti.

Da lì un'oretta, si seppe che il calzolaio aveva avuto la preferenza riportando maggior numero di voti sugli altri due. Egli è un buon giovanotto, ciò non si può negare ma non ha studiato se non che pel suo mestiere.

Dicesi che chi parla più forte, ed è infatti il più forte, ha ragione; così egli ebbe la maggioranza e la ragione gli appartiene, ma esaminati seriamente; postò e postulante se è vero che la vita e l'avvenire delle società operaie sta nelle mani dei bravi segretari la nostra dovrà rimanere ritta eternamente senza tema d'ammaccarsi i piedi, avendo per segretario un

giovine che saprà porre in opera tutto lo studio, nel fornirli di scarpe galanti e comode, con solidi tacchi ed aiutare così la società a svegliarsi, e galoppare sicura.

papo.

Monastier di Treviso. — A tutto 15 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico in questo Comune di 3000 abitanti, coll'onorario di L. 2450, che saranno aumentate a L. 2800 dopo un anno di prova, gravata dalla Tassa sulla R. M. Nello stipendio sono comprese L. 1000 nella spesa dei mezzi di trasporto e l'alloggio è gratuito.

Novigo. — L'avvocato Luigi Vanzetti, dice il *Conciliatore*, ha concesso gratuitamente una sua casa sita in via Seminario Vecchio, a quegli infelici Grigolato che ebbero dal colera rapiti in questi giorni i loro genitori.

— Domenica 29 corr. per iniziativa di alcuni egregi cittadini vi sarà una serata di beneficenza a beneficio dei colerosi del Comune. Il programma è il seguente: *Domingo il mulato* — *Ordinanza per mezz'ora*. Siamo certi che il pubblico sarà numerosissimo.

S. Vito al Tagliamento. — Uno spiacevole fatto è qui avvenuto nella notte di Domenica passata. Alcuni schiamazzatori, redarguiti da una pattuglia di Carabinieri, non si arresero alle loro ingiunzioni, ma pare che abbiano reagito in modo da costringerli a far uso delle armi. Cinque popolani rimasero feriti, non però gravemente.

Si procedette ad alcuni arresti, e furono pure dichiarati in arresto i carabinieri, essendo sorto il dubbio che assaliti, abbiano ecceduto nella difesa.

Venezia. — Nel prossimo Novembre verrà aperta, presso quella R. Scuola Superiore di commercio, una Sessione di esami di « Diploma per abilitazione » all'insegnamento della Economia politica, Statistica e Diritto, della Computisteria e Ragioneria, della Lingua francese, della Lingua tedesca e della lingua inglese.

Le domande d'ammissione all'esame, corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 Settembre improrogabilmente.

Corriere Provinciale

Da S. Urbano d'Este

24 agosto.

Società di Mutuo Soccorso

Animata dall'idea onestissima e disinteressata di giovare alla causa degli operai ed agricoltori, alcune buone persone di questo Comune si costituirono in Comitato per istituire anche qui una Società Operaia-Agricola di Mutuo Soccorso.

L'idea, non nuova del resto, nè peregrina, trovò dei caldeggiatori e, fatto pubblico invito, si rinvenne un numero proporzionale e ragionevole di adesioni, così da poter indire un adunanza preliminare onde intendersi maggiormente — politica a parte — circa le basi su cui dovrà poggiare questo nobile sodalizio.

Così, acco che anche qui, come altrove si ha la compiacenza di vedere come tra gli operai della mano regni solidarietà, comunanza di affetti, di simpatie, di bisogni e di destinazioni, e perciò possi presagire che la Società Operaia-Agricola di S. Urbano raggiungerà lo scopo che si è prefisso.

Gli è vero che certo alito pestifero serpeggia per intorbidire l'atmosfera morale in cui vuol vivere la nascente Società; ma è facile il combatterne le cause, quindi scongiurarne i pic-

coli effetti i quali — come i microbi nell'organismo umano — potrebbero moralmente dissolverla.

Laonde è duopo che i soci si vedano di frequente, si intendano, s'adunino in assemblea per trattare del buon andamento generale dell'Associazione, che agli altri scopi educativi aggiunge quello umanissimo del vicendevole soccorso in caso d'infirmità. E compresa la bisogna in tutti gli aspetti, si convinceranno che non può fallire la desiderabile proda, quando nei componenti riscontrisi tenacità di propositi, sobrietà, onestà, coscienza del vantaggio scaturibile da sì bella unione umanitaria ed educativa.

Non bisogna poi dare nella cruna del desiderio di qualche Sacerdote di qui, perchè è nota la sua repugnanza per quanto sa di associazione laicale e di civiltà popolare.

Quindi conviene non curare le sue prediche, punto saggie e pie, per quanto fatte in nome e all'egida della religione.

E' dovere di tutti gli onesti quello di rigettare e stigmatizzare la malignità altrui, venga essa pure da persona coperta di abito talare.

Del resto, si scalmani pure quel reverendo, si angosci di appellare, magari dall'altare, framassoni e peggio, i promotori della benefica istituzione; però veda d'aver un zinzino di giudizi, perchè ha ormai terminato d'insegnare a credere.

Ognuno sa ch'egli non è affatto il *Deus ex machina* esplicatore degli enigmi e delle ambagi.

E Dio disse: *Danti mihi sapientiam, dabo gloriam*; per cui non dovrebbe curarsi che de' fatti del suo ministero, ricercare opere sante, insomma rivolgere la sua mente ed anche il suo cuore al conseguimento della sapienza e sollevarsi più verso Dio, tenendo meglio sotto i piedi tutto il caduco.

BIBLIOGRAFIE

FRANCESCO PERA — *Teorica e pratica della lingua italiana* — F. Paggi editore, Firenze.

Il poeta Giovanni Prati, in un Consiglio superiore Scolastico, dichiarò non aver mai potuto leggere nè da piccolo nè da grande, una grammatica; ma questa del Pera, averla percorsa con piacere, avervi trovato l'utile col dilettevole. Una grammatica infatti, così piena di esempi d'autori, scelti nell'antico mondo letterario e nel moderno, fra poeti e prosatori; una grammatica ordinata, graduata, completa, piace ai giovani e risponde ai requisiti che deve avere un buon libro per le scuole.

Nelle precedenti edizioni il lavoro del Pera era un sol volume; ora, arricchito e modificato a norma dei vigenti programmi per le Scuole tecniche e normali, fu necessariamente diviso in due parti: la prima tratta la *Etimologia delle parole*; la seconda *Sintassi e Lessicologia*. Vennero sopresse le domande, che ciascun insegnante fa da sé, mentre abbondano maggiormente gli esempi, i temi, gli esercizi. Chi ha conosciuto questo libro nelle precedenti edizioni, buono, diffuso, può immaginare come, così rifatto, debba riuscire vantaggioso alle famiglie e alle scuole.

EMMA PERODI — *Cuoricino ben fatto*.

E' un gioiello di racconto, pei giovanetti, fatto da un cuore intelligente e che si spargerà presto nelle famiglie e nelle scuole, come libro di geniale lettura, ispiratore della più sana morale.

Fondazione all'Università.

Dovendosi conferire uno stipendio annuo di lire 1200 istituito nella R. Università di Padova col titolo di Fondazione Dante, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 31 ottobre 1886.

Potranno aspirarvi quei giovani soltanto che abbiano compiuto con ottima riuscita gli studi Filosofico Letterari presso la sopraccennata Università nel corrente anno o nel precedente e siano in grado di provare nelle forme volute dalla legge di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I concorrenti verranno sottoposti nel giorno 15 novembre successivo ad un esame scritto a porte chiuse.

Vincitore del premio sarà quegli che in detto esame avrà dato migliore prova di sé, esso godrà per due anni dello stipendio, purché si dedichi all'uno o all'altro ramo delle scienze o delle lettere la cui coltura sembri più opportuna ad onorare la memoria di Dante e a porne in maggior luce la gloria.

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, essa avrà luogo venerdì 27 corr. al tocco.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Acquisto dal R. Demanio delle Casette in Via Mugnai, demolizione delle stesse, e costruzione del muraglione di sponda verso il canale.

2. Concessione alla Fabbrica dell'Arcella di occupare parte del piazzale di fronte alla Chiesa per l'ampliamento della chiesa medesima.

3. Adesione alla vendita del Teatro Concordi e conseguente scioglimento di quella Società.

4. Nomina degli Amministratori dell'Asilo « Angela Breda ».

5. Pensione allo scrivano Municipale di prima classe sig. Minchio Francesco.

6. Promozione di scrivani municipali da una classe all'altra.

7. Nomina di due Diurnisti a scrivani municipali di terza classe.

8. Conferma degli impiegati municipali: Bosio Antonio, scrivano di terza classe; Marzolo Antonio, idem; Antonello Francesco, cursore.

9. Aumento del 5 per 0,0 sullo stipendio ad impiegati che hanno compiuto un quinquennio di servizio.

N.B. I tre primi argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri sei in seduta segreta.

Neo-docente. — In questi giorni sostenne con esito felicissimo gli esa-

mi di libera docenza presso la nostra Università per la cattedra di Dermatologia e Sifilografia il dottor Giovanni Bosma, giovane che possiede eccellenti doti di mente e di cuore.

La lunga pratica che dalle malattie cutanee e veneree egli fece nella clinica dell'egregio prof. Breda, e l'abilitazione ora ottenuta dell'insegnamento, schiudono al distinto dottore un bell'avvenire, pel quale fin d'ora noi ci congratuliamo con lui.

Musica sacra. — La messa del Förster eseguita domenica al Santo desolò in tutti la più favorevole impressione. Abbiamo notato i rapidi progressi fatti dagli alunni della scuola Vallotti, i quali con la più grande naturalezza eseguirono le parti di soprano salendo al la sopra le righe.

L'esecuzione in generale da parte di tutti fu quanto mai di più perfetto venne eseguito al Santo e ci si assicura che la ragione sta unicamente nell'aver i cantori preso stanza nel coro.

Bisognerà pure che si decidano una buona volta ad abbandonare le cantorie anche per le esecuzioni con l'orchestra, poiché ha a tanto che l'Amministrazione non si sarà decisa a chiudere in un modo o nell'altro le arcate ed i due spazi fra gli organi a destra e sinistra del maggiore altare sarà impossibile, per la ragione acustica di udire mai nulla di accurato e di perfetto.

Per le composizioni che riposano tutte sull'effetto vocale fra cui la Messa del Förster, i cantori devono essere raccolti in luogo adatto e non essere dispersi per quella cantoria che possiamo chiamare antimusicale.

Prezzo bozzoli. — La camera di commercio ha determinato doverli ritenere, come seguono, i prezzi adeguati dei bozzoli prodotti in questa Provincia pel corrente anno 1886 cioè: poi bozzoli gialli e semente nostrana L. 3.60 (tre e sessanta); poi bozzoli annuali verdi giapponesi L. 3.22 (tre e ventidue), il chilogramma, valuta legale pronta.

Concorso a una cattedra universitaria. — Il ministero ha aperto il concorso alla cattedra di chimica generale presso la nostra università.

« Il Bacchiglione » ad Udine. — Ricorrendo domenica (29) nella patriottica Udine l'inaugurazione solenne del monumento a Giuseppe Garibaldi il Bacchiglione sarà rappresentato alla cerimonia dall'amico dott. Giovanni Battista Cavarzerani, ff. di Sindaco di Sacile e presidente di quella Società Operaia.

tello; dalla carrozza discesero i due fidanzati. Nel salire l'ampia gradinata gli occhi di Ada s'incontrarono in quelli accesi di Paolo, il quale erasi scoperto il capo; ma nello stesso tempo anche Roslow vide il pittore. Egli si piegò in avanti, come per nascondere, sussurrandole qualche cosa all'orecchio, indi scomparvero. Paolo non s'ebbe ricambio al saluto, anzi s'accorse che Ada, alla sua vista, aveva rivolta la testa altrove, e si stimò, nonchè dimenticato, di esserle riescito importuno. Egli si allontanò da quel luogo fuggendo, colla morte nell'anima; indi si ridusse a casa. La sera stessa abbandonò la città, per recarsi con sua madre ad Assefeld. Il sig. Wilkens promise di aver cura degli effetti che rimanevano nell'alloggio. Quell'uomo, che per lo passato erasi contenuto con tanto riserbo verso i propri inquilini, strinse cordialmente la destra a Paolo al momento del distacco. Paolo erasi aperto con Wilkens come ad un amico; per cui rimastone costui vivamente impressionato gli bisbigliò in modo da non essere udito neppure dalla zitella Forstig che stava lì tutta orecchi: « Qualora abbisogniate di un amico pensate a me. Il vecchio Wilkens può essere più di quanto la gente crede. Coraggio, dimenticate questa faccenda

Pappagalio fuggito. — Iersera (martedì) a una gentilissima signorina è fuggito un bellissimo pappagalio, che ne era la delizia. Se qualcuno avesse avuto la sorte di potere prendere quella cara bestiolina, farà una gran bella cosa se provvederà per la restituzione alla abitazione della predetta signorina (Via Pensio N. 1533) ove riceverà anche adeguata mancia.

Ancora angurie e meloni. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Bacchiglione,

Si può scrivere battere e ribattere pel bene pubblico ma nulla giova. Ieri verso le 7 pom. per un mio affare mi trovava al Bassanello ove si faceva in pubblico presso la baracca d'un girovago sfarzoso banchetto da soldati e monelli che a crepancia mangiavano delle angurie immature e i soliti monelli in trionfo schierati intorno alla baracca che attendevano il gettito delle cortecce contendendo fra di loro chi più ne poteva aggrampare.

Ma, per Dio! si deve una volta proibire severamente ai girovaghi di vendere abusivamente qualunque frutta immatura e che siano obbligati, dietro richiesta di qualsiasi cittadino, a presentare l'autorizzazione municipale per la vendita ed il certificato della passata visita dalla Commissione Sanitaria.

Spetta dunque al nostro solerte Municipio porre freno in tempo utile a questa malora; e così la salute pubblica sarà seriamente salvaguardata. Suo Dev.mo G. L.

Brutto tempo. — Stanotte è caduto un vero acquazzone accompagnato da tuoni e saette; il tempo aveva già rumoreggiato tutto iersera parecchio e quindi la piovra non cadde inattesa. Oggi pure mentre scriviamo tuona, nuvoloni neri neri solcano il cielo e tutto promette un altro diluvio.

Diario di P. S. — Il diario di P. S. è perfettamente negativo. Benissimo! e che continui ad esserlo per lungo tempo!

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 24 a quello del 25 corr. in città casi due.

Nel Suburbio casi cinque.

— La prefettura ci comunica:

« Abano, morti 1 dei precedenti — Albignasego casi 3, morti 1 — Bagnoli 1 — Cadoneghe 1 — Campodoro 4, morti 1 — Campo S. Martino 1 — Cartura, morti 1 dei precedenti — Casale Scodosia 1, morti 2 dei precedenti — Casalsarugo 3 — Castelbaldo 2, morti 2 dei precedenti —

per il vostro meglio, e voglia Iddio che lo possiate!

VII.

La scena avvenuta nella galleria dei quadri, da noi descritta al principio di questo racconto, non era rimasta senza effetto per Ada. L'impressione ricevutane, oscura dapprima e confusa, gradatamente si sviluppò, assumendo una forma più chiara. Essa si rammentò di quanto dicevasi sul conto di Roslow relativamente al suo secondo matrimonio; indi le sovvenne dello sgomento da esso dimostrato alla vista della misera effigiata sul quadro, l'imbarazzato contegno della vecchia e le più minute circostanze che ne seguirono.

La sera di quello stesso giorno, Roslow si fece attendere, e quando ritornò, ricercò del padre di Ada col quale ebbe un lungo colloquio. Ada notò che anche la vecchia aveva dei misteri colla madre sua. Carlo de Roslow accortosene al suo comparire, per sviare le riflessioni di Ada, la pregò di mettersi al piano ed eseguire un'aria dell'opera nuova. Essa cercò di accontentarlo ma con manifesta malavoglia; indi, accusando stanchezza, si ritirò. Trovatasi sola, il sospetto, che si volesse impedirle di conoscere

Cittadella 1 — Este 4 — Legnaro 1, — Limena 1, morti 1 — Lozzo 2 — Maserà 2, morti 1 dei precedenti — Megliadino S. Felice 2, morti 1 (2 dei precedenti) Megliadino S. Vitale 3 — Merlara 2 — Montagnana in due giorni 9, morti 1 (1 dei precedenti) — Piacenza d'Adige 1 — Piazzola 2, morti 3 dei precedenti — Piombino 1 — Piove 2 — Ponso 4 — Pozzonovo 1 — Saletto 1 — S. Giorgio delle Pertiche 3 — S. Giorgio in Bosco 1 — S. Martino di Lupari 2 — Solesino 1 — Tribano 1 — Vascovana 1, morti 1 (1 dei precedenti) — Vigonza 2 — Villanova 1.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Pedrocchi:

1. Polka, *Bricciolo di simpatia*, Lanaro.
2. Valtz, *Vienna Nuova*, Strauss.
3. Sinfonia, *Caterina II° di Russia*, Moranzoni.
4. Duetto, *Contessa d'Amalfi*, Petrella.
5. Mazurka, *Ernestina*, Carlini.
6. Pot-pourry, *Mignon*, Thomas.
7. Galopp, N. N.

Una al di. — Ad una cena in Padova fra alcuni scapestrati di Conserve e altrettante... belle donnine.

— Domattina dovrete condurci tutte a fare una gita in Tram fino a Conserve...

— Impossibile, cara...

— Perché?

— Il servizio del Tram, per ora, è limitato ai passeggeri e merci... Tableau.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 22 agosto 1886.

Prime pubblicazioni

Cesaro Felice fu Gioacchino, contadino, con Cardin Giustina di Federic, contadina.

Moschini ing. Vittorio di Giacomo, possidente, con Biaggini Luigia Jole di Vincenzo, possidente.

Zambon Antonio di Tomaso, calzolaio, con Ferro Luigia di Sante, domestica.

Riboni Giovanni fu Carlo, portalettere, con Baso Luigia di Luigi, sarta. Boldrin Giosuè di Angelo, facchino, con De Pauli Felicita di Angelo, lavandaia.

Antonin Alessandro fu Stefano, assistente ferroviario, con Marzotto Anna fu Pietro, sarta.

Bastianello Bortolo fu Luigi, cocchiere, con Zearo Maria fu Innocente, cuoca.

Tutti del Comune di Padova.

Mozzi Avo Riccardo di Giuseppe, impiegato in Tolmezzo, con Vitali Antonietta di Angelo, possidente in Padova.

Panizza Giuseppe fu Benedetto, cappellaio di Bassano, con Fontana Giovanna di Giuseppe, cucitrice in Padova.

tutta la verità, le si insinuò nell'animo, e la riempì di inespugnabile amarezza. Si supponeva adunque che avrebbe potuto vacillare nella più seria risoluzione che donna possa prendere in sua vita! perchè?...

In quella notte non trovò riposo, e neppure i giorni che la seguirono diedero tregua alle dubbiezze che la tormentavano.

Il tempo delle nozze si avvicinava ed in casa Wilbrant stavasi allestendo per festeggiarle. Fino dal momento ch'erano entrati gli artisti, in quella casa furono eseguite delle operazioni che, come avviene sovente, mancandone l'urgenza, erano state continuamente rimandate.

Alcuni giorni dopo gli ultimi avvenimenti da noi descritti, il consigliere di commercio entrò improvvisamente nella stanza destinata alla colazione. Egli era in preda ad una tale agitazione che vacillava nell'andare; pallido e sparuto si lasciò andare in una sedia. La sig. Wilbrant e Ada corsero a lui.

— Cosa ti è accaduto, Alberto? Ti senti male? — esclamò costernata la prima. — Anche Ada si gettò angosciata ai ginocchi del padre, ed afferrategli le mani lo interrogava, piangendo, su ciò che l'accorresse.

— È orribile! — gli esci affine dal

De Zuani Edoardo di Gio. Batt., impiegato ferroviario in Padova, con Bortolozzi Eleonora di Domenico, casalinga di Castelfranco Veneto.

Zibordi Serrafino fu Luigi, scritturale in Spezia, con Cappelli Demetico di Mosè, casalinga in Spezia.

Camporesse Candido fu Sante, impiegato in Padova, con Panarari Giulia fu Teodosio, maestra di Borgoforte.

Seconde pubblicazioni

Abianaz Alessandro fu Francesco, professore privato di lingue, con Farezena Teresa fu Vincenzo, casalinga. Bertoncetto Caterino fu Domenico, cocchiere, con Celestina fu Francesco, cucitrice.

Turra Emilio di Stefano, guardiano ferroviario, con Trentin Fortunata di Vincenzo, cucitrice.

Gomirato Antonio fu Ambrogio, fabbro, con Schiratti Amalia fu Bernardino, sarta.

Caldieron Pietro di Francesco, guardia daziaria, con Agostini Anna fu Giovanni, sarta.

Tutti del Comune di Padova. Bianchi Carlo di Pietro, scultore in Roma, con Sanavio Emma di Natale, casalinga di Padova.

Parpaiola Vittorio fu Pasquale, pizzicagnolo, con Macola Claudia fu Spindione, possidente, entrambi di Camposampiero.

Miari Fulcis nob. co. Francesco fu Demiano, professore in Padova, con Agosti nob. Maria di Lodovico, civile di Belluno.

Provvedere e provenire.

Bella massima di Agostino Depretis. Noi sappiamo che la previdenza e la provvidenza sono attributi di Dio sommo principio e fine d'ogni perfezione, e che di questi appena degna concederci qualche scintilla. Ma senza perderci nel mondo degli astratti domandiamo modestamente: Può l'uomo nelle sue condizioni provvedere i suoi mali e può prevenirli in tempo? Sì, che lo può, (almeno in parte). Ha perfino l'istinto speciale della propria conservazione che quasi l'obbliga a guardarsene ed a prevenirlo! Or bene non è una colpevole e bestiale noncuranza il lasciare invecchiare quelle tossi ostinate e diurne che spesso provengono da erpetismo retrofulso, quegli scoli emorroidari, quei dolori artitrici e quelle eruzioni cutanee o cefaliche nei bambini con ingorghi glandulari, ecc. Tanto più ora che si è trovato un depurativo mirabile che purga il sangue da ogni inquinamento erpetico, sifilitico, reumatico e scrofoloso e da ogni parassitismo e questo è lo sciroppo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma che lo fabbrica e lo vende nel suo stabilimento chimico in via Fontane 18 a lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Böner — Verona drogheria Negri.

petto oppresso. — Rapire io ad un uomo il suo pane, il suo nome onorato, infamarlo come ladro, spingerlo nella miseria con tutta la sua famiglia! E quest'uomo era innocente! Io sono la causa della sua sciagura, ed egli è morto! morto nella disperazione, colla maledizione sul labbro scagliata contro di me!

— In nome della misericordia divina, marito mio, di che vai ragionando! Io ti conoscevo migliore. Sapendolo, tu non hai usato in tua vita torto a nessuno!

Wilbrant sorrise amaramente:

— Sapendolo, o meno, la cosa resta la stessa. Iddio clemente, là su in cielo, giudicherà la mia colpa. Egli sa ch'io non portai in cuore odio nessuno contro Ubert!

— Ubert? — esclamò Ada — tu parli di Ubert!

— Egli era innocente! mi si può segnare a dito, e gridare, ch'io l'ho rovinato. Oggi i tappezzieri, raccomandando l'antico sofà in cuoio, hanno rinvenuto la lettera coi valori che mi mancò in allora; essa era scivolata tra il cuoio ed il crine per un'apertura che sfuggì alle nostre ricerche. La semplicità del fatto non toglie che le sue conseguenze ne fossero meno funeste.

(Continua.)

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Irresistibilmente si trovò trasportato colà, dove ancor fanciullo aveva giuocato con lei! Entrò in quella via, ove la fronte del giardino si allarga; vide la casa in cui vissero i di lui genitori, la porta del giardino di cui Ada davagli segretamente la chiave. Si sentiva il cuore sempre più addolorato. Ma accorgendosi di essere osservato, mutò direzione, piegò a dritta, e per la via principale ebbe tosto raggiunto l'entrata dello stabile di Wilbrant. I piedi gli sembravano di piombo, era perplesso; allorché udì il rumore di un equipaggio che si avvicinava e che si fermò alcuni passi discosto da lui dirimpetto al portone di entrata. Un lacchè si slanciò dalla predella per aprire lo spor-

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	100	—
Fine corrente »	100	05
Fine prossimo »	100	35
Genove »	78	25
Banco Note »	2	— 1/4
Marche »	4	23 1/2
Banche Nazionali »	2230	—
Banca Naz. Toscana »	1170	—
Credito Mobiliare »	975	—
Costruzioni Venete »	294	—
Banche Venete »	326	—
Cotonificio Veneziano »	190	—
Tramvia Padovano »	350	—
Guidovie »	80	—

Sete. — A Lione discreto numero d'affari e prezzi fermi.

A Shanghai rialzo.
A Canton pure rialzo, e affari attivi.
A Milano affari scarsi e prezzi ben sostenuti.

Affari attivi a Como e prezzi fermi: rialzarono solo le trame.

Discreti affari a Torino, con previsioni favorevoli ai detentori.

A Genova, discreta domanda, ma affari scarsi, perché i detentori stentano a cedere alle pretese dei compratori.

Poco domandati i cascami.

Cotoni. — A Liverpool tendenza ribassista nei futuri.

A Nuova York il Middling futuro ancora in ribasso.

A Bombay calma e prezzi fermi, con previsione di ribasso, stante la prospettiva del raccolto assai soddisfacente.

Zuccheri. — Ci fu qualche rialzo a Genova, ma in generale sui mercati, anche esteri, predominano i ribassi.

Olii. — Calma a Bari con prezzi o deboli o in ribasso.

Caffè. — Sui mercati nazionali ed esteri, in generale, perdura il rialzo.

Diario Storico Italiano

25 AGOSTO

Can della Scala dolendosi molto che Federigo duca d'Austria si fosse impossessato di Padova, mosse perciò guerra a questa città.

Tentato inutilmente di penetrare in essa, diede il guasto al territorio e l'investì per modo che niuno più osava uscire dalle porte.

Il popolo Padovano trovavasi quindi a mal partito, essendosi fatto Cane padrone di tutte le castella circostanti alla città e avendo anco eretto un grosso bastione al Bassanello per modo che più acqua non entrava agli assediati.

I Padovani pertanto ricorsero al conte Arrigo di Gorizia, vicario del duca d'Austria per aver aiuti.

Venne esso, e fece la sua entrata in città il 25 agosto 1320, senza essere sentito dai nemici.

Ma dopo ciò i Padovani co' tedeschi usciti di città, sconfissero le truppe di Cane, lui stesso ferirono, e riacquarono le terre perdute.

Un po' di tutto

Divorato dalle fiamme. — A Cittaducale certo Bernardino Cojante volle visitare una sua fornace di calce, ma mentre stava su di essa crollò la volta, ed egli sprofondò e fu istantaneamente divorato dalle fiamme.

Rischiosa traversata. — Il vapore *City of Chicago*, della linea White Star, partito da Liverpool per Nuova York, ha trovato a mezza strada un fragile schifo che si barcollava sulle onde.

Il capitano Watkins dev'è alquanto dalla sua rotta per vedere se a quella piccola imbarcazione abbisognasse qualche cosa, e trovò che il legno non era lungo che 19 piedi con un solo albero ed una sola vela, e con due uomini d'equipaggio in tutto.

Da questi seppe che essi erano partiti dalla Norvegia per compiere in quel minuscolo battello la traversata dell'Oceano sino a New York. Si erano fermati a Copenaghen, Glasgow e Queenstown. Dissero che stavano bene, che avevano provvigioni sufficienti e che non dubitavano di arrivare a New York sani salvi.

Calvizie epidemica. — Scrivono da Montpellier al *Figaro*, che si è manifestata colà una curiosa epidemia fra i soldati del 122° di linea. Un di essi essendo affetto di *pelata*, malattia crittogamica che fa cadere i capelli a ciocche, questa effezione cutanea si è comunicata a centocinquanta uomini mediante lo strumento di rasatura del reggimento. Settanta uomini si trovano all'ospedale, gli altri che dovrebbero essere congedati in novembre, sono stati mandati alle loro case.

Due prigionieri che si annegano. — Incatenati uno all'altro due prigionieri, Alfredo Hicks e William Taylor, che a bordo del vapore *Cameila*, venivano condotti da uno sceriffo di New Orleans a Covington, Louisiana, saltarono in acqua nella speranza di raggiungere la riva a nuoto, ed essere liberi. Affogarono ambedue.

Il gran priore dei Mechitaristi. — Il capitolo dei padri Mechitaristi (sacerdoti Armeni cattolici) convocato a Vienna dal cardinale Vanutelli nuncio del Vaticano presso la Corte austriaca, ha eletto il Padre Arsenio Aydin alla dignità di gran priore dei mechitaristi, in sostituzione del Padre Wartan Estegar, defunto.

Tre gemelli volontari. — Si sono presentati all'ufficio di reclutamento militare di Limoges tre fratelli gemelli, figli d'un magistrato, nati il 31 maggio 1867 e si sono arruolati volontariamente per cinque anni nell'istesso reggimento. Il caso vediamo sia nuovissimo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I giornali si occupano tutti della questione bulgara; le altre questioni sono passate tutte in seconda linea. In generale sono d'accordo nel rilevare essere questo un colpo di mano della Russia e nelle simpatie verso il principe Alessandro; in certi gli apprezzamenti sul contegno dell'Austria e della Germania, sebbene in generale si creda al loro assenso.

Scrive l'*Adriatico*:

La Banca Nazionale di Toscana invio al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Il ministro Grimaldi ha determinato di fare un ultimo invito alla Banca che si uniforimi alle disposizioni vigenti sullo sconto per evitare il pericolo di far perdere il corso legale ai suoi biglietti.

Si conferma la notizia che i ministri sieno in maggioranza favorevoli ad accordare la grazia chiesta da Coccapieller. Non è stata però ancora presa una decisione definitiva.

Si assicura che a questo proposito è sorto un conflitto fra Biancheri presidente della Camera e il guardasigilli Taiani.

Il giorno 15 settembre partiranno per Massaua due proscafi per ricondurre in Italia i militari congedati dei presidii africani.

La *Riforma* giustamente rileva le delusioni e le irrisioni contenute nel protocollo firmato dai governi d'Italia e di Colombia per la soluzione della nota vertenza. Di questo protocollo un giornale ufficioso diede ieri il sunto.

La *Riforma* conclude che il conte Robilant sfoggia parole di sicurezza, ma a fatti mostra di avere una lievissima preoccupazione della dignità e degli interessi nazionali.

(Nostrì dispacci)

Roma, 25 ore 9,10 ant.

I ministri tengono continue conferenze; dicesi che fino da sabato alla Consulta si sapesse del colpo che doveva avere luogo a Sofia. La situazione considerasi grave,

causa l'inopinata resistenza dei bulgari.

La flotta va rifornendosi d'urgenza di carbone; sembra destinata a recarsi subito nell'Arcipelago.

Fu spedito a Monza il decreto della nomina di Marchiori al segretario delle finanze. Così, a parte l'opzione, rimarranno vacanti i due collegi di Velletri e Genova.

Il *Diritto* spera che la conflazione d'Oriente possa ritardarsi di un anno.

Ad Albano alcuni frati spagnuoli comperarono un vasto terreno e vi costruiranno un convento capace di duecento persone.

Rilevasi che al Municipio di Torino non si volle imporre a un neonato come terzo (!) il nome di *Garibaldi*, prestando una circolare ministeriale. (Ne perseguitano anche il nome).

Producono impressione le rivelazioni del *Fanfulla* contro la banca Toscana, chiamata a porsi in ordine sulle disposizioni per lo sconto sotto pena di perdere il corso legale dei viglietti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Camera dei Comuni — *Labouchere* critica vivamente la politica irlandese del governo.

Hicksbeack si difende; fa appello al concorso di tutti i partiti, per risolvere la questione dell'Irlanda. Il Governo è disteso a fare tutto il possibile, nel limite della conservazione dell'unione.

Belfast, 24. — Nuovi e gravi disordini. La folla attaccò furiosamente la polizia che voleva disperdere un assembramento. La truppa dovette intervenire. Nove arresti.

Londra, 24. — Tremila uomini partono per l'India; altri rinforzi partiranno in settembre.

Parigi, 24. — Una nota ufficiosa smentisce assolutamente la notizia del *Figaro*, che Grèvy intenderebbe dimettersi e trasmettere a Freycinet la presidenza della Repubblica.

Pietroburgo, 24. — Le grandi manovre intorno alla capitale sono terminate.

I sovrani ritornarono a Peterhoff. Oggi ci sarà rivista navale a Cronstadt alla presenza dell'imperatore. Cinquantasei navi da guerra vi parteciperanno.

New York, 24. — Cutting fu posto in libertà dal Governo messicano.

Cose bulgare

Bukarest, 24. — *Stabulow*, presidente della Camera, trovatisi a Tirnovo, e dirige il movimento di protesta.

Credeasi che un movimento militare a Widdino, a favore di Alessandro, sia imminente.

Berlino, 23. — La *Norddeutsche* dice: Gli interessi della Germania non sono toccati nè da questo, nè da qualunque altro movimento bulgario.

Londra, 24. — Il *Times* dice che la Bulgaria è trasformata in avamposto russo.

Lo *Standard* dice che l'opinione inglese continuerà a seguire con calma gli avvenimenti dei Balcani.

Bukarest, 24. — I circoli politici sono inquieti per l'avvenire e domandano quale sarà l'attitudine delle potenze.

Il primo ministro accompagnato dal ministro della guerra, visitò l'arsenale di Bukarest.

Costantinopoli, 24. — Le guarnigioni di Viddino, Schumla e Plevna ricusano di prestare giuramento al nuovo governo.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* ha da Giurgievo: L'esercito bulgario in Rumelia fece un pronunciamento a favore del principe Alessandro. Il colonnello *Mutkoroff* fu proclamato capo del governo. Le guarnigioni e le popolazioni di Sciumla e Tirnovo si pronunciarono a favore del Principe. Il movimento a favore del principe cresce.

Adrianopoli, 24. — Secondo notizie accreditate, la guarnigione di Filippopoli prese le armi a favore del principe. Un reggimento di fanteria marcò tamburo battente, avanti il consolato russo, ove il suo comandante dichiarò che tutto l'esercito bulgario si oppone alla deposizione del principe, ed è pronto a combattere e morire per lui.

Pietroburgo, 24. — Il *Journal de St. Petersburg* dice: « Bisogna sperare che gli uomini politici della Bulgaria e della Rumelia avranno la saggezza di comprendere che i destini di questi paesi dipendono anzitutto, dalla loro condotta. Le potenze dovranno decidere che se così desiderano anzitutto il mantenimento della pace, devono assicurarsi la benevolenza dei Governi, astenendosi da ogni agitazione, da ogni impresa inceppante l'azione benevola delle potenze. L'avvenire della Bulgaria è a tale prezzo. »

I giornali di Pietroburgo sono convinti che nessun serio ostacolo si opporrà a che la Russia prenda direttamente la parte di pacificatrice della Bulgaria.

Adrianopoli, 24. — Lettere da Filippopoli recano che ivi è scoppiata una contrivoluzione appoggiata dall'esercito, in favore del principe Alessandro.

Costantinopoli, 24. — Un secondo governo provvisorio, fu formato e stabilito a Tirnovo da Stambuloff a favore del Principe Alessandro.

Costantinopoli, 24. — Due partiti trovansi di fronte a Sofia, uno contrario, l'altro favorevole ad Alessandro. La loro polemica vivissima fa temere una piega più grave.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Tutti di famiglia del compianto **Lodovico Crescini**

vivamente ringraziano coloro che vollero in qualche modo partecipare all'immenso dolore provato per la perdita del loro caro.

Si scusano per le involontarie omissioni.

Padova, li 25 agosto 1886.

COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin. — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Élisire di Camomilla. — disturbi nervosi ed

AL PIEDE — Lire 1 al flac.
AL FAC. — L. 3 la bott.

Le Pille di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della **Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI**
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

SPECIALITÀ
VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita Igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.**

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'**Estratto e**

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAMELLE Baratti Milanesi di Torino.**

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, **centesimi 35.**

D'AFFITTARE

anche subito e non più tardi del 7 Ottobre 1886

CASA grande signorile ammobigliata in due appartamenti e piano terreno, composta di 6 stanze da letto, 3 da ricevimento, due granai, tinello, cucina, con adiacenze al piano terreno, corte, scuderia e rimessa, giardino, cantina sotterranea; le stanze con stufie, franklin e tappeti. — Via Paolotti vicino alla Stazione del Tram.

Per visita e trattative rivolgersi all'agenzia Centrale di Pubblicità in Piazzaetta Pedrocchi a Sant'Andrea.

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Podreccoli

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

